



COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO

PROVINCIA DI CHIETI

SERVIZIO TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO

NORME TECNICHE

Allegato "A" del Capitolato d'appalto

ELENCO CATEGORIE DEI SERVIZI

Nelle aree oggetto d'intervento, i lavori di massima da eseguirsi dovranno essere i seguenti:

1. taglio erba nelle aree a verde pubblico e nelle strade del centro cittadino;
2. manutenzione di siepi e arbusti;
3. manutenzione del patrimonio arboreo;
4. Pulizia delle aree a verde pubblico
5. manutenzione delle aiuole fiorite e delle fioriere presenti nei giardini, compreso l'allestimento delle fioriture stagionali;
6. manutenzione dei vialetti, dei marciapiedi e dei cordonati attigui alle aree a verde, ripristino di ghiaia nei vialetti;
7. irrigazioni di soccorso;
8. Trattamenti antiparassitari;

Per norma generale, nell'esecuzione degli interventi, l'Impresa dovrà attenersi alle migliori regole d'arte, agli ordini che verranno impartiti dal Responsabile Tecnico Comunale (di seguito chiamato R.T.C.), nonché alle prescrizioni che di seguito vengono date.

1) TAGLIO ERBA NELLE AREE A VERDE PUBBLICO E NELLE STRADE DEL CENTRO CITTADINO

L'affidatario dovrà intraprendere una serie di sfalci con raccolta dell'erba, atti a dare un ottimale livello di manutenzione, ogni qualvolta il manto erboso raggiunge le altezze di intervento.

Contestualmente allo sfalcio, le aree dovranno essere ripulite da eventuali rifiuti presenti ed i rifiuti raccolti dovranno essere depositati negli appositi contenitori stradali o in quelli presenti nei giardini.

Quando il tappeto raggiunge l'altezza massima d'intervento compresa tra cm. 5 e cm. 10, si dovrà procedere alle operazioni di taglio.

L'altezza massima determina il momento del taglio e la frequenza. (Normalmente la frequenza annuale di taglio risulta minimo di 8 volte, dipendente dall'andamento climatico delle stagioni).

Di seguito sono elencate le aree a verde oggetto del servizio in appalto, con indicate le relative superfici e lunghezze, riportate nelle planimetrie grafiche.

Tab. 1 – ELENCO DELLE AREE A VERDE PUBBLICO E DELLE VIE

- Aree

- 1 - Pinetina vicino al Santuario 1.150,20 mq
- 2 - Parco giochi in via Gesi 1.043,88 mq
- 3 - Scuola Elementare 1.357,78 mq
- 4 - Scuola materna 717,91 mq
- 5 - Verde presso via Umberto 694,19 mq
- 6 - Verde presso area intorno al Municipio 4.634,19 mq
- 7 - Verde presso area tratturale in Via Nazionale per Lanciano 5.221,82 mq
- 8 – Verde presso area bivio di Mozzagrogna (pinetina) 3.305,00 mq.
- 9 – Verde e parcheggio in località Canavizza 6.400,00 mq.



- 10 – Area pertinenziale strada comunale prossimità Via Nazionale Lanciano-Fossacesia 750,00 mq.
11 – Verde pubblico prossimità parcheggio campo sportivo 1.000,00 mq.
Totale 26.274,77 mq.

Vie

- 1 - Via Gesi + Via Roma + Via Vitt. Emanuele + vichi (Tizzone, Ciccotti, Pelliciaro, Municipio, ed altri) + P.zza Plebiscito 970,00 mt.
2 - Via Umberto + vichi (Giuliano, dei Preti ed altri) + parcheggio 640,00 m.
3 - Via Pozzo 260,00 mt.
4 - Via Piane 610,0 mt.
5 - Via della Chiesa 240,00 mt.
6 – Inizio Via Colli 250,00 mt.
Totale 2.970,00 mt.

Nelle aree a verde pertinenti alle scuole, le operazioni devono essere eseguite in condizioni di massima sicurezza per la possibile presenza della particolare utenza.

Il taglio e/o i residui dello sfalcio non devono distruggere il manto erboso;

L'altezza di taglio dell'erba comunque dovrà essere tale da non danneggiare il manto erboso, non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalcio in decomposizione;

Qualora il R.T.C. dovesse accertare una o più violazioni della prescrizione sopra evidenziata applicherà, a suo insindacabile giudizio, una penale che sarà calcolata in funzione del ripristino del prato danneggiato. Sempre ad insindacabile giudizio del R.T.C., qualora il danno venisse reputato irrimediabile, l'Impresa dovrà provvedere all'immediato ripristino del manto erboso senza potersi opporre in alcun modo. Reiterati danneggiamenti a carico del patrimonio verde potranno inoltre costituire causa di rescissione del contratto.

L'impresa sarà tenuta a provvedere allo sfalcio e pulizia, delle erbacce che eventualmente dovessero crescere nelle cunette, nei cordoli ed ridosso della viabilità, mantenendoli in perfetto ordine e funzionalità anche con eventuali riporti di ghiaia e/o altro materiale inerte adatto allo scopo.

2) MANUTENZIONE DI SIEPI E ARBUSTI

Gli arbusti e le siepi dovranno essere potate per essere mantenute in forme adeguate all'utilizzo che ne è stato previsto e per aumentarne la sanità e la bellezza.

Art. 2.1 Manutenzione degli arbusti

art. 2.1.1 Sarchiatura

La sarchiatura comprende le operazioni di eliminazione delle piante spontanee presenti alla base dell'arbusto e che con esso competono mediante zappettatura del terreno che verrà in tal modo arieggiato.

E' prevista l'esecuzione di almeno un intervento annuale, da compiersi in primavera precoce.

art. 2.1.2 Concimazioni

La concimazione degli arbusti con prodotti complessi e terricciati dovrà essere effettuata dalla ditta di norma nel periodo anteriore alla ripresa vegetativa (febbraio-metà marzo).

Qualità e quantità dei prodotti da utilizzare devono essere adeguati al tipo di pianta, saranno di volta in volta comunicati al R.T.C.

Il fertilizzante dovrà essere distribuito in prossimità delle radici mediante una leggera lavorazione superficiale (zappettatura) del terreno.

Il R.T.C. si riserva di far eseguire, in qualsiasi momento, controlli ed analisi sulle caratteristiche e sui quantitativi di fertilizzante impiegato.

art. 2.1.3 Innaffiatura di soccorso

Le eventuali irrigazioni di soccorso sono da compiersi nel periodo di maggior squilibrio idrico per mantenere le essenze nel giusto rigoglio vegetativo (fino a tre interventi l'anno, con un minimo di 30 litri d'acqua per mq. di superficie interessata).



art. 2.1.4 Trattamenti antiparassitari

Dovranno essere eseguiti fino a tre all'anno, e comunque in funzione del tipo di parassita infestante.

Per le norme generali, cfr. art. 8.

art. 2.1.5 Potatura Generalità

La potatura riguarderà solo arbusti e le piante di medio fusto, per quelle di alto fusto (pini mediterranei) si procederà con interventi specifici che non rientrano nel presente appalto;

Gli arbusti vanno potati essenzialmente per gli stessi motivi per cui vengono potati gli alberi:

- diradamento dei rami morti, malati o spezzati (rimonda)
- regolazione della forma (allevamento, formazione)
- riduzione della chioma (contenimento)
- bilanciamento fra fase vegetativa e fioritura (mantenimento)

L'intensità della potatura e la sua frequenza dipendono dal vigore dell'arbusto.

1) Gli arbusti sempreverdi a lenta crescita non necessitano di potature, o quasi.

2) Gli arbusti sempreverdi vigorosi possono non essere potati se dispongono di ampi spazi per la crescita.

3) La maggior parte degli arbusti sempreverdi a rapida crescita e gli arbusti spoglianti necessitano di interventi cesori per conservare le loro caratteristiche ornamentali.

Le operazioni di potatura o di ringiovanimento dei cespugli ed arbusti dovranno essere effettuate tenendo rigorosamente conto dell'epoca di fioritura (cfr. art. successivo) e con tipologia di intervento adeguata ad ogni specie e varietà.

Quando si pota un arbusto, si devono anzitutto rimuovere le branche indesiderate, quelle giacenti sul terreno, i rami spogli, deboli, spezzati, malati od infestati da insetti, i getti troppo vigorosi o verticali che "scappano" nonché l'eventuale vegetazione parassita presente.

Prima di ogni taglio, occorre valutare quale sarà l'aspetto della pianta dopo la rimozione di branche importanti: la potatura non deve lasciare "vuoti" nella forma dell'arbusto.

Per rinnovare progressivamente la vegetazione, negli arbusti vigorosi e maturi si devono rimuovere almeno dal 25 al 30% delle branche più vecchie ogni anno.

Se è necessario ridurre un arbusto maturo, ciò va fatto nell'arco di tre-quattro anni.

Potature drastiche sono raccomandate solo per arbusti decisamente invecchiati, ma esse non devono mettere a repentaglio la vita delle piante. Dopo un drastico contenimento, si procede con ripetute spuntature e con diradamenti dei germogli per riportare la pianta ad un aspetto il più naturale possibile.

Se è necessario contenere lo sviluppo, tagliare i rami ad altezze diverse.

Il taglio in funzione dell'epoca di fioritura

La Ditta dovrà effettuare la potatura dei cespugli a fioritura estiva nel periodo di stasi vegetativa (novembre-febbraio) e di quelli a fioritura primaverile alla fine della fioritura.

1) Fioritura sui rami dell'anno (in genere estiva)

I bottoni floreali appaiono sui rami formati nell'arco della stessa stagione vegetativa; la entità della fioritura dipende dunque dalla importanza della ramificazione dell'anno.

Si pratica la potatura invernale sul secco prima della fioritura, speronando od accorciando i getti di un terzo della loro lunghezza, tenendo sempre come primo obiettivo la ricerca dell'armonia della forma.

L'entità del raccorciamento dipende dalla specie e dall'effetto desiderato.

2) Fioritura sui rami formati l'anno precedente (in genere primaverile)

La entità della fioritura dipende dalla ramificazione originatasi nell'anno appena trascorso pertanto potare prima della fioritura significa rimuovere la maggior parte delle gemme floreali.

Si pratica la potatura verde dopo che la fioritura è terminata (in genere da metà maggio a luglio), tagliando il ramo che ha fiorito fino ad una gemma o ad un rametto laterale.

art. 2.2 Potatura delle siepi - generalità



La potatura delle siepi ha lo scopo di mantenerle all'altezza e nella forma voluta e precedentemente impostata; l'attrezzatura per il taglio comprende le forbici, il falchetto ed il tosasiepi (quest'ultimo per le sole siepi formali).

La manutenzione delle siepi consiste nelle seguenti operazioni:

- sarchiatura
- concimazione
- innaffiatura
- trattamenti antiparassitari
- potatura

Per quanto riguarda la descrizione delle prime 4 operazioni si rimanda agli articoli precedenti.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto ed avviato alle Pubbliche Discariche autorizzate, senza ulteriori spese per l'Amministrazione appaltante. La ditta comunicherà preventivamente all'ufficio tecnico comunale l'indirizzo della piattaforma di raccolta del materiale verde di scarto, producendo altresì le bolle di avvenuto smaltimento.

Le modalità operative differiscono a seconda della tipologia di siepe sulla quale si interviene.

art. 2.2.1 Potatura delle siepi formali

Per siepe formale si intende la siepe mantenuta in forma squadrata.

Alla fine della potatura, la siepe deve risultare leggermente più larga alla base che non alla quota più elevata, e ciò per esporre in ugual misura le pareti della siepe alla radiazione luminosa ed evitare che si formi un effetto d'ombra a danno delle parti più basse.

art. 2.2.2 Modalità operative

Gli arbusti isolati o in gruppi dovranno essere potati manualmente, nelle stagioni e con le tecniche idonee a rispettare le esigenze colturali specifiche, affinché possano estrinsecare al meglio le loro caratteristiche ornamentali (fioritura, produzione di bacche...).

3) MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO

3.1 - Tipologia delle potature

Le tipologie di potatura da utilizzare, saranno le seguenti:

A) Potatura di allevamento

Riguarda gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione della impalcatura della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico delle specie.

B) Potatura di mantenimento

Consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami.

C) Potatura di contenimento

Ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade ecc.). Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma.

D) Potatura di risanamento

È un intervento straordinario da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria.

E) Rimonda del secco

Viene utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenza di branche, rami o parti apicali secche e consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte od in fase di deperienza.

F) Spalcatura

Consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto.

3.2 - Operazioni di potatura.

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità d'intervento cesorio da effettuare sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli



rami.

- A. Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni del Responsabile Tecnico.
- B. Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo.
- C. Le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere cippate e conferite a centri di smaltimento autorizzati o presso strutture di riciclo previa autorizzazione del Responsabile Tecnico;

Le ramaglie oltre 25 cm di diametro dovranno essere conferite in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati o presso centri di stoccaggio o riciclo, previa autorizzazione del Responsabile Tecnico.

Tutti gli oneri di smaltimento saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria.

4) PULIZIA DELLE AREE A VERDE PUBBLICO

Tutti i materiali di risulta compresi gli eventuali rifiuti di qualunque natura sparsi nelle aree verdi, devono essere asportati. In caso di inadempimento, l'Amministrazione provvederà d'Ufficio al loro allontanamento, addebitandone le spese all'Appaltatore; l'Impresa non potrà rifiutarsi di asportare materiali di qualunque natura rinvenuti nell'area soggetta a sfalcio e manutenzione né potrà ottenere per tale prestazione, salvo eccezioni ammesse e riconosciute dal R.T.C., integrazioni di prezzo.

Le siringhe abbandonate che si dovessero rintracciare negli spazi sfalcati, saranno raccolte con idonee pinze anticontatto, depositate in contenitori metallici con chiusura di sicurezza e smaltite secondo le norme vigenti;

Al termine dello sfalcio l'Impresa provvederà in giornata, alla pulizia della viabilità presente lungo le aree verdi interessate dai materiali derivanti dall'intervento e da ogni altro materiale ivi depositato. In caso di inadempimento, l'Amministrazione provvederà d'ufficio al loro allontanamento, addebitandone le spese all'Impresa; reiterati inadempimenti di questa prescrizione potranno costituire motivo di risoluzione dal contratto.

5) MANUTENZIONE DELLE AIUOLE FIORITE E DELLE FIORIERE

La ditta dovrà garantire la manutenzione delle fioriture ed arbusti presenti nelle **aiuole fiorite** e nelle **fioriere** nei giardini ed aree pubbliche elencati di seguito:

- Area circostante il Municipio (area indicata con il n. 6);
- Area circostante la Chiesa in prossimità di Piazza Plebiscito;
- Aiuole spartitraffico incroci via Gesi – via Piane; Via Piane – Via Provinciale Fattore; Via Umberto – Via Provinciale Fattore;

Nelle aiuole fiorite e nelle fioriere presenti nei suddetti giardini si prevede la fornitura e messa in opera di n. 1 ciclo fiorifera stagionale, da effettuarsi in primavera.

Il primo intervento sulle fioriture sarà quello relativo all'estirpazione delle vecchie essenze successivamente si procederà alla realizzazione periodica di aiuole formate da piante stagionali in fiore eseguita secondo le seguenti modalità:

- preparazione del terreno mediante vangatura, concimazione con concimi organici e/o minerali ad uso specifico per le colture da fiore, ed eventualmente, in base alle indicazioni del R.T.C., fornitura di terreno vegetale, terriccio e torba;
- messa a dimora di piante, indicate di volta in volta dal R.T.C. (in genere tagete, canne di vetro, salvia splendens, begoniette, portulaca, violette); il numero di piante da mettere a dimora per mq. sarà stabilito dal R.T.C. in relazione alle caratteristiche delle piante stesse (mediamente 15-20 piante/mq);
- esecuzione di tutte le cure necessarie (sarchiatura, innaffiamento, interventi antiparassitari, ecc.) per mantenere le piante nelle migliori condizioni vegetative per tutto il periodo di fioritura;
- pulizia delle aiuole dalle piante infestanti e da tutti i rifiuti eventualmente presenti (tre interventi nell'arco della stagione di fioritura) ;



• estirpazione delle piante alla fine della fioritura (quando espressamente indicato dal R.T.C.), allontanamento, trasporto di tutto il materiale di risulta alle Pubbliche Discariche e sistemazione del terreno.

L'Impresa dovrà assicurare una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le fioriture, piante e arbusti, impegnandosi a sostituire gratuitamente e piantine disseccate o non attecchite.

La garanzia vale per mesi 6 a partire dalla data di ultimazione dei lavori.

Le successive manutenzioni da effettuare comprende le seguenti operazioni:

- Scerbature ed arieggiature manuali per mantenere tutta la superficie interessata priva di erbe infestanti e per arieggiare il terreno (almeno 2 interventi all'anno). Durante tale operazione si dovrà prevedere inoltre l'aggiunta di terriccio, se mancante.
- Concimazioni con concimi complessi contenenti azoto a lenta cessione e addizionati con microelementi per reintegrare la perdita di elementi nutritivi da parte del substrato (un intervento all'anno, nel periodo primaverile precoce).
- Irrigazione nel periodo di maggior squilibrio idrico per mantenere le essenze nel giusto rigoglio vegetativo (fino a tre interventi l'anno, con un minimo di 30 litri d'acqua per mq di superficie interessata).

- Trattamenti antiparassitari (fino a tre all'anno).

- Potature degli arbusti .

Per quanto riguarda la manutenzione dei cespugli, presenti in alcuni dei giardini sopra citati, si provvederà alla potatura di contenimento

6) MANUTENZIONE DEI VIALETTI , DEI MARCIAPIEDI E DEI CORDONATI ATTIGUI ALLE AREE A VERDE PUBBLICO E DELLE STRADE.

I vialetti e le pavimentazioni presenti nelle aree verdi dovranno essere tenute pulite da cartacce e rifiuti e prive di erbacce.

Sono previsti sia interventi di tipo meccanico che diserbo di tipo chimico a bassa concentrazione.

Il diserbo meccanico con decespugliatore a filo o raschietto dei marciapiedi e dei cordonati attigui alle aree a verde e nelle strade del centro cittadino verrà effettuato ogni qual volta si vada ad eseguire lo sfalcio del manto erboso.

7) IRRIGAZIONE DI SOCCORSO

Le piante (arbusti e alberi) presenti nelle aree relative al servizio, dovranno essere irrigate ogni qualvolta le condizioni ambientali lo rendano necessario per evitare morie dovute a danni da caldo. Le irrigazioni di soccorso saranno effettuate, con l'utilizzo di autobotte o altro mezzo idoneo fornito dall'impresa, a carico di alberature e/o cespugli insistenti nelle aree verdi considerate nel servizio. Per ogni singolo intervento di irrigazione la quantità d'acqua dovrà essere commisurata al fabbisogno idrico delle piante (min. 25 litri per arbusto e 100 litri per albero).

Gli oneri di concessione per l'attingimento dell'acqua necessaria, i relativi consumi e quant'altro, saranno a carico della Ditta affidataria alla quale è demandato, inoltre, il compito per l'ottenimento della concessione stessa. In caso di omissione delle dovute irrigazioni, qualora il R.T.C. dovesse accertare una o più violazioni della prescrizione sopra evidenziata applicherà, a suo insindacabile giudizio, una penale che sarà calcolata in percentuale del danneggiamento sul valore di mercato per gli arbusti e gli alberi danneggiati.

Sempre ad insindacabile giudizio del R.T.C., qualora il danno venisse reputato irrimediabile, l'Impresa dovrà provvedere alla immediata sostituzione delle piante danneggiate senza potersi opporre in alcun modo. Reiterati danneggiamenti a carico del patrimonio vegetale potranno inoltre costituire causa di risoluzione del contratto.

8) Trattamenti antiparassitari

I trattamenti antiparassitari per la vegetazione oggetto di manutenzione dovranno essere eseguiti nel caso in cui a carico della vegetazione siano in atto attacchi di parassiti animali per effetto dei quali possano ritenersi probabili danni alla vegetazione o si creino situazioni spiacevoli per la popolazione.

I trattamenti antiparassitari consistono nell'irrorazione degli alberi con soluzioni contenenti prodotti



antiparassitari dispersi in veicolo acquoso. La soglia di intervento (limite di infestazione oltre la quale la pianta può subire danni rilevanti, si può creare fastidio alle persone ecc.) verrà stabilita dalla D.L.

In alcune situazioni particolari di attacchi alle alberature da parte di insetti parassiti, la Ditta dovrà essere in grado di mettere in atto soluzioni alternative ai tradizionali trattamenti antiparassitari, con particolare riguardo alle metodologie di lotta biologica, provvedendo secondo le istruzioni del R.T.C..

I trattamenti antiparassitari possono essere eseguiti mediante motopompa o atomizzatore portato da autocarro o trattore. L'atomizzatore si rende necessario su piante di altezza superiore a 10 - 12 m. perché, al di sopra di tale limite, l'azione di una motopompa di media potenza è inefficace, a meno che non sia utilizzata con l'ausilio di piattaforma aerea.

Altri vantaggi dell'atomizzatore stanno nella rapidità di esecuzione e nella più omogenea penetrazione della soluzione all'interno della massa fogliare.

Gli alberi da trattare ed il periodo in cui effettuare i trattamenti verranno di volta in volta stabiliti in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale che provvederà anche ad indicare od approvare il fitofarmaco da utilizzare e la concentrazione più opportuna.

I prodotti commerciali dovranno avere i seguenti requisiti:

- 1) essere regolarmente registrati per l'impiego specifico (ambiente urbano) dal Ministero della Sanità;
- 2) appartenere alla III classe tossicologica;
- 3) essere preventivamente autorizzati dalla competente ASL.

Non è concesso giungere sul cantiere con miscele già pronte; dovranno essere preparate subito prima dell'inizio dei lavori alla presenza di personale dell'Ufficio Tecnico Comunale. Le confezioni dei prodotti utilizzati dovranno essere conservate al fine di facilitare i controlli e l'eventuale intervento del medico in caso di intossicazione.

Le disinfezioni e le disinfestazioni, salvo diversi accordi, dovranno essere eseguite in ore notturne, non ventose, ed effettuate avanzando molto lentamente in modo da irrorare adeguatamente le piante; dovranno essere sempre presenti almeno due operatori della Ditta appaltatrice; gli automezzi saranno muniti di lampeggiante giallo e il tutto sarà organizzato al fine di evitare danni a terzi di cui la Ditta è in ogni caso responsabile.

In caso di pioggia sopravvenuta entro 24 ore dall'attuazione del trattamento, la Ditta è obbligata ad effettuare un altro senza pretendere per esso maggiori compensi. Il R.T.C. potrà esentare la Ditta da tale obbligo nel caso fossero usati principi attivi ad azione molto rapida.

Anche per l'uso degli antiparassitari valgono i criteri generali per la prevenzione e la salvaguardia della salute fisica degli interessati, siano essi soggetti attivi come operatori o passivi come fruitori. L'operatore, oltre ad essere opportunamente istruito, aggiornato in materia e sottoposto a periodiche visite mediche che accertino l'assenza di effetti nocivi alla sua persona, deve indossare un idoneo abbigliamento; nei casi meno esposti a rischio vanno protette le parti normalmente scoperte del corpo con guanti, maschere e visiere; nel caso di impiego di prodotti più tossici va indossata una tuta specifica tipo usa e getta.

Altro aspetto della sicurezza riguarda la salvaguardia della salute degli abitanti e dei frequentatori delle zone interessate dal trattamento: al riguardo, con un anticipo di almeno 24 ore, dovranno essere esposti o fatti giungere ai diretti interessati avvisi che informino preventivamente dell'intervento, contenenti indicazioni sulla condotta da tenere (invito a non circolare nelle ore in cui verrà effettuata la distribuzione dell'antiparassitario, invito a tenere chiuse porte e finestre, ecc.)

9-MANUTENZIONE DELLE OPERE A VERDE PER IL PERIODO DI GARANZIA

L'Impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le fioriture, piante e arbusti.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine della stagione vegetativa successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo.



Fino a tale data la manutenzione degli esemplari, come pure dei tutoraggi, sarà a completo carico della ditta appaltatrice.

L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra R.T.C. e Impresa entro 10 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito.

L'Impresa è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite.

Eventuali ulteriori sostituzioni di piante, già sostituite una volta, dovranno essere oggetto di nuovi accordi fra le parti.

La manutenzione che l'Impresa è tenuta ad effettuare durante il periodo di concordata garanzia dovrà essere prevista anche per le eventuali piante preesistenti e comprendere le seguenti operazioni:

1. irrigazioni;
2. ripristino conche e ricalzo;
3. falciature, diserbi e sarchiature;
4. concimazioni;
5. potature;
6. eliminazione e sostituzione delle piante morte;
7. rinnovo delle parti difettose dei tappeti erbosi;
8. difesa dalla vegetazione infestante;
9. sistemazione dei danni causati da erosione;
10. ripristino della verticalità delle piante;
11. controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora (o la semina) di ogni singola pianta e di ogni parte di tappeto erboso, e dovrà continuare fino alla scadenza del periodo di garanzia concordato. Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante, superato il trauma del trapianto (o il periodo di germinazione per le semine), siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

La manutenzione delle opere da terrazziere, impiantistiche, di arredo, sarà soggetta alle norme contemplate nei capitoli speciali.

10) DISPOSIZIONI VARIE

Tutte le attrezzature dovranno essere adeguate al compito. Il R. T.C. potrà vietare l'uso di macchine od attrezzi ritenuti, a suo insindacabile giudizio, pericolosi per il pubblico e per gli operatori o dannosi alle piante e al manto erboso; al fine di poter valutare compiutamente l'affidabilità e la sicurezza delle attrezzature impiegate si fa obbligo all'Impresa di fornire all'interno del Piano per la Sicurezza sul luogo di lavoro l'elenco dettagliato delle attrezzature e dei macchinari che verranno impiegati nelle singole fasi lavorative ed ogni elemento identificativo atto ad individuarli (numero di targa, di telaio, di matricola ecc.) nonché tutte le certificazioni, omologazioni e visti di conformità (marcatura CE) previsti per legge. In ogni caso tutte le macchine e le attrezzature dovranno corrispondere alle norme previste dal D.P.R. 27 aprile 1955. N. 547

Titolo III – Norme generali di protezione delle macchine.

In nessun momento e per nessuna ragione gli attrezzi di lavoro dovranno essere lasciati incustoditi, nemmeno temporaneamente.

GESTIONE DELLE AREE E OGGETTO DEI SERVIZI

Nella gestione delle aree e vie oggetto dei servizi, l'impresa è tenuta ad osservare, oltre alle norme dei Decreti del Presidente della Repubblica 547/1955, 164/1956 e 303/1956 e del decreto legislativo 626/1994, anche le norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale ed ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

Sono a carico dell'impresa gli oneri e obblighi riportati nel presente articolo, da ritenersi interamente compensati nel corrispettivo dell'appalto:

1. l'accertamento dell'eventuale presenza nell'ambito delle aree di intervento di reti tecnologiche aeree, e la loro eventuale temporanea disattivazione, in accordo con il gestore competente;



2. la preparazione e posa di eventuali cartelli esplicativi le eseguendo operazioni, la delimitazione dei punti di intervento con idonei cartelli di cantiere, nonché l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'incolumità delle persone e dei mezzi che utilizzino la stessa viabilità e per evitare pericoli per l'interferenza con eventuali altre attività in atto nelle zone adiacenti nonché intralci con le attività di eventuali altre imprese operanti nella stessa zona; in particolare la ditta è tenuta ad adeguarsi ad ogni prescrizione di carattere generale e particolare dettata dal Comando Corpo Polizia Municipale inerenti la disciplina o l'interdizione della circolazione sulla viabilità pubblica interessata dall'intervento. A tal proposito si puntualizza che l'Impresa dovrà provvedere a tutte le pratiche necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni e/o certificazioni necessarie o propeedeutiche all'esecuzione degli interventi, compresi gli eventuali permessi di passaggio, creazione di depositi e quant'altro previsto dalle norme vigenti;
3. la pulizia ed eventuale lavaggio accurato delle aree di pubblico passaggio in qualsiasi modo lorde durante l'esecuzione degli interventi;
4. l'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di igiene del lavoro e di prevenzione dagli infortuni sul lavoro, nonché delle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti le operazioni di potatura, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni;
5. l'adozione dei provvedimenti necessari perché siano impediti, evitati, diminuiti tutti gli eventuali disagi e disservizi che l'attività di cantiere potrà arrecare agli utenti, secondo le disposizioni del Responsabile tecnico per l'Amministrazione Comunale e del Comando di Polizia Municipale, ivi compresa l'eventuale installazione e gestione di segnaletica orizzontale e verticale e di impianti semaforici provvisori nonché l'impiego di addetti specificamente dedicati allo svolgimento delle funzioni di movieri;
6. le opere provvisorie ordinate dal Responsabile tecnico per l'Amministrazione Comunale e del Comando di Polizia Municipale, per garantire la continuità dei pubblici servizi e del transito dei veicoli e dei pedoni;
7. la segnalazione e delimitazione diurna e notturna degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del Decreto Legislativo n° 285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della Strada" e dal DPR. 16.12.1992 n° 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Ing. Camillo DI CIANO)